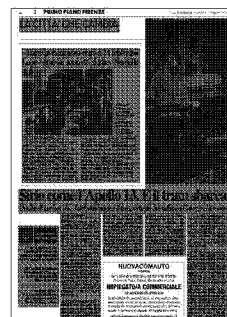




# ECCOLI

**IL PRIMO DEI 29 NUOVI TRAM  
ARRIVATO NELLA NOTTE A CAREGGI  
DA DOMANI I TEST SU ROTAIA  
MA LA LINEA 2 E' IN RITARDO  
LA PARTENZA SOLO DOPO L'ESTATE**

Alle pagine 2 e 3



# LA CITTA' CHE CAMBIA

## Sirio come l'Apollo 13. E il tram sbarca fra gli applausi

Decine di curiosi alle 4 del mattino per il trasporto da Scandicci a Careggi. Percorso a ostacoli in mezzo ai palazzi

di **CLAUDIO CAPANNI**

**DIETRO**, il palo di un semaforo. Quaranta metri più avanti, di fronte alla cabina di guida l'altro nemico: il traliccione nero dell'elettricità. In mezzo il tir che, all'alba di ieri, è sbarcato in viale Morgagni con un Sirio lungo 32 metri montato sul rimorchio. Che, alla curva da via Del Garbo verso i binari della tramvia, ha vissuto minuti d'adrenalina. Il rischio: restare incastrato tra i due fuochi. Per uscirne, il bestione si è ritagliato con precisione chirurgica centimetri di asfalto con decine di manovre. Riuscendo quasi un'ora dopo ad allineare motrice e retrotreno sui binari. Poi l'applauso liberatorio. Roba da far invidia alla sala di controllo di Cape Canaveral dopo il lancio dell'Apollo 13.

**AL POSTO** dei tecnici Nasa, le decine di curiosi che, per tutta la notte, hanno seguito in viale Morgagni l'arrivo del trasporto eccezionale. La sua missione: portare dal deposito di villa Costanza il

primo tram sui binari della linea 3, dove da domani fino a giovedì muoverà i primi passi nel tratto Dalmazia-Careggi. Gli stessi binari sui quali ieri notte è stato calato giù dal rimorchio, toccando terra poco dopo le 4. L'operazione è durata quasi 5 ore. Il tir una volta uscito dall'autostrada ha percorso a 40 chilometri all'ora viale XI Agosto e via Sestese puntando via Giuliani. Qui alla rotonda ha inchiodato entrando in via S. Stefano in Pane in retromarcia e allungandosi fino a via Del Garbo. Per poi chiudere la curva a sinistra, verso le rotaie di viale Morgagni. «È stata una nottata di emozione» commenta il sindaco Nardella che ha assistito all'operazione insieme all'assessore alla Mobilità, Stefano Giorgetti, il presidente di Tram Spa, Fabrizio Bartaloni e al presidente del Q5, Cristiano Bal-

li. «E' una bella soddisfazione vedere che si realizza un sogno, non solo mio ma di tutti i fiorentini». Ma la vera missione scatta domani: fino a giovedì il tram inizierà i primi test di movimento, a passo d'uomo, nel tratto Careggi-Dalmazia. Poi farà pit stop sui binari in attesa che venga elettrificato il resto della linea.

**ENTRO** fine mese le ditte contano infatti di far scorrere i 750 volt di tensione fino alla fermata Fallaci. Ma soprattutto portare sui binari della linea 2 l'altro Sirio che dovrà effettuare le prove di elettrificazione nel tratto da Peretola a via Ponte all'Asse. Saltando al momento l'area ferroviaria di Palazzo Mazzoni dove il puzzle binari è incompleto.

Uno show? «Assolutamente no – spiega l'assessore Stefano Giorgetti – le prove permetteranno di anticipare i collaudi in modo da guadagnare tempo sulla messa in esercizio. Siamo molto soddisfatti di come è andata l'operazione e ringraziamo tutti i tecnici. Attendiamo l'incontro con le ditte martedì».



**Il percorso del bestione**

**Il tram è stato caricato a bordo di un autotreno appositamente attrezzato per i trasporti eccezionali**

**Per coprire la distanza fra Scandicci e Careggi il corteo ha impiegato circa cinque ore**

**I punti più difficili la curva di via del Garbo e la retromarcia di via Santo Stefano in Pane**



**Dissuasori in San Niccolò**

**VANNO** avanti i lavori per i dissuasori mobili a protezione delle aree pedonali. Domani tocca a San Niccolò, sul lato di Porta San Miniato.



**Via de' Bardi a una corsia**

**DA DOMANI** riaprirà una corsia in via dei Bardi. Dalle 15 senso unico verso lungarno Torrigiani, con la chiusura del primo tratto Borgo S. Jacopo.

# «Tramvia inaugurata entro il 14 febbraio» La scommessa persa del sindaco Nardella



**Il passaggio della tramvia in via Santo Stefano in Pane in mezzo a tanti curiosi. Il convoglio sta procedendo in retromarcia**

**TRA LA GOLIARDATA** e gioco. La scommessa il sindaco l'aveva lanciata a maggio 2016: «La tramvia sarà pronta per San Valentino. In caso contrario? Pago una cena ai fiorentini». Ma alla fine quel mezzo scherzo si è trasformato in una gufata integrale. Perché, vallo a spiegare che in realtà il 14 febbraio si riferiva alla consegna dei lavori (non alla messa in esercizio). E che la consegna è slittata, per ora, «solo» di 14 giorni al 28 febbraio. Mentre la messa in esercizio è rimasta ferma al 30 giugno. Eccezione fatta per la linea 2, il cui calendario di

cosegna sarà reso noto martedì. Una valanga di numeri e date. Ma tant'è: la promessa di Nardella è diventata un boomerang. Questione di tempi, giochi di parole e previsioni sbagliate. La certezza è che i fiorentini potranno salire sulla linea 3 dal 1 luglio e sulla 2, forse, da settembre. E su Facebook è già nato l'appuntamento (sfottò) «Cena di Nardella». Il menù? «Antipasti del Sud Tirolo alla Bosken. Primo piatto: Inciuci alla Rignanese. Secondo piatto: Fritturina alla De Luca. Dolci: Torta divisa alla Etruria».

